

Mediobanca: la Old Mill Holding è tra le aziende più dinamiche

In classifica

Nel 2015 il gruppo che produce imballaggi in flaconi di plastica ha registrato un aumento del fatturato del 20,7%

C'è la Old Mill Holding, con un aumento delle vendite del 20,7% nel 2015, tra le aziende bergamasche più dinamiche individuate dall'annuale studio di Mediobanca sulle principali società italiane: è seconda dopo Tesmec. Il posto più alto della classifica provinciale lo scorso anno era stato occupato dalla Lucchini Rs di Lovere che aveva centrato un incremento del fatturato, nel 2014, del 34,8%.

L'aumento del fatturato del gruppo Old Mill (sede operativa a Urganò), che produce imballaggi in flaconi di plastica rigida personalizzati per le maggiori marche multinazionali nel mercato dei beni di consumo di massa, come spiega l'analisi Medio-

banca, è dovuto alle buone performance delle controllate estere in Spagna, Ungheria e Slovacchia. Le esportazioni contano per il 34% del fatturato totale. Al Gruppo fanno capo la Seriomoplast di Dalmine (flaconi in plastica rigida), la Seriomould di Spirano (stampi) e la Seriomac di Urganò (macchinari per estrusione e soffiaggio), oltre alla Farmol di Comun Nuovo (per la quale di recente è stata annunciata la cessione del 70% al fondo Quadrivio, mentre alla famiglia Innocenti resta il 30%).

Tra le aziende italiane dinamiche che hanno le migliori performance, il gruppo Old Mill Holding è al diciottesimo posto tra le realtà con sede in provincia è secondo dopo la Tesmec. Il gruppo di Grassobbio, fondato nel 1951 dalla famiglia Caccia Dominioni, che è ancora l'azionista di riferimento, è leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per il trasporto e la distri-

buzione di energia elettrica, dati e materiali. Tesmec è sul podio nazionale, seconda con un incremento del 43,1% del fatturato nel 2015 rispetto all'anno precedente. Questo balzo è dovuto al consolidamento del gruppo francese Marais Technologies, rilevato l'anno scorso, e all'aumento produttivo dei settori testatura e trencher. L'export è pari al 93,3% del fatturato totale ed è prevalentemente rivolto ai Paesi extra Ue (60%).

La classifica delle società più dinamiche accompagna l'analisi globale che Mediobanca ha realizzato come ogni anno sui principali gruppi italiani. Nella classifica generale, Exor-Fca si conferma per il secondo anno consecutivo il primo gruppo italiano, dopo undici anni consecutivi (dal 2003 al 2013) di supremazia dell'Eni. Exor-Fca chiude il 2105 con 136,4 miliardi di ricavi (di cui oltre il 75% riferito al settore auto) pari ad una crescita del 11,5%.

Il primo aggancio bergamasco, in diciannovesima posizione (lo scorso anno era alla tredicesima), si avrebbe con Tenaris, che tuttavia non è considerata nella classifica generale non avendo sede in Italia. Il gruppo della famiglia Rocca, che ha risentito della riduzione degli investimenti causati dalla diminuzione del prezzo del petrolio, ha realizzato nel 2015 un fatturato di 6,4 miliardi di euro, con le attività Dalmine che valgono 0,8 miliardi (meno 28,7% sul 2014).

Al trentesimo posto s'incontra Italcementi che, con un fatturato 2015 di 4,3 miliardi, ha guadagnato una posizione rispetto alla graduatoria dell'anno precedente.

Nelle top ten di settore si segnalano nella stampa il gruppo Pozzoni di Cisano Bergamasco, in ottava posizione pur con un fatturato 2015 in calo del 14,1% a 194,7 milioni, e la Brembo di Curno, quinta con un fatturato l'anno scorso in crescita del 15% a oltre 2 miliardi.

Le imprese più dinamiche

(società medio grandi) Valori in %

